

DELIBERAZIONE 6 AGOSTO 2026

296/2026/R/EEL

**RICONOSCIMENTO ALLA SOCIETÀ TERNA S.P.A. DEGLI INCENTIVI DI CUI ALLA
DELIBERAZIONE DELL'AUTORITÀ 326/2024/R/EEL, RELATIVI ALL'ANNO 2025**

**L'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA
RETI E AMBIENTE**

Nella 1398^a riunione del 6 agosto 2026

VISTI:

- la direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018, come emendata dalla Direttiva 2024/1711/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 giugno 2024 (di seguito: direttiva 1711/2024);
- la direttiva (UE) 2019/944 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2009, come emendata dalla direttiva 1711/2024;
- il regolamento (UE) 2019/943 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019, come emendato dal Regolamento (UE) 2024/1747 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 giugno 2024;
- il regolamento (UE) 2017/1485 della Commissione del 2 agosto 2017 (di seguito: Regolamento SOGL);
- il regolamento (UE) 2017/2195 della Commissione europea del 23 novembre 2017;
- la legge 14 novembre 1995, n. 481;
- il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79;
- il decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239/03, come modificato dalla legge di conversione 27 ottobre 2003, n. 290/03;
- il decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387;
- la legge 23 agosto 2004, n. 239;
- il decreto legislativo 1° giugno 2011, n. 93;
- il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;
- il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 210;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 maggio 2004 (di seguito: DPCM 11 maggio 2004);
- la deliberazione dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito: Autorità) 9 giugno 2006, n. 111/06 e il relativo Allegato A (di seguito: deliberazione 111/06);
- la deliberazione dell'Autorità 5 agosto 2008, ARG/elt 115/08 (di seguito: Testo Integrato Monitoraggio Mercati o anche TIMM);
- la deliberazione dell'Autorità 25 gennaio 2010, ARG/elt 5/10 (di seguito: deliberazione ARG/elt 5/10);

- la deliberazione dell'Autorità 21 luglio 2011, ARG/elt 98/11 (di seguito: deliberazione 98/11);
- la deliberazione dell'Autorità 5 maggio 2017, 300/2017/R/eel (di seguito: deliberazione 300/2017/R/eel);
- la deliberazione dell'Autorità 21 luglio 2020, 282/2020/E/eel (di seguito: deliberazione 282/2020/E/eel);
- la deliberazione dell'Autorità 23 novembre 2021, 517/2021/R/eel;
- la deliberazione dell'Autorità 21 dicembre 2021, 597/2021/R/eel (di seguito: deliberazione 597/2021/R/eel);
- la deliberazione dell'Autorità 29 marzo 2022, 132/2022/R/eel;
- il Testo Integrato del Dispacciamento Elettrico, Allegato A alla deliberazione dell'Autorità 25 luglio 2023, 345/2023/R/eel (di seguito: TIDE), nella versione 4 approvata con la deliberazione dell'Autorità 3 giugno 2025, 227/2025/R/eel (di seguito: deliberazione 227/2025/R/eel);
- l'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità 30 luglio 2024, 326/2024/R/eel (di seguito: deliberazione 326/2024/R/eel), nella versione 3 approvata con la deliberazione 8 luglio 2025, 313/2025/R/eel (di seguito: deliberazione 313/2025/R/eel);
- la deliberazione dell'Autorità 10 dicembre 2024, 536/2024/R/eel (di seguito: deliberazione 536/2024/R/eel);
- la deliberazione dell'Autorità 17 dicembre 2024, 554/2024/R/eel (di seguito: deliberazione 554/2024/R/eel);
- la deliberazione dell'Autorità 27 marzo 2025, 128/2025/R/efr (di seguito: deliberazione 128/2025/R/efr);
- la deliberazione dell'Autorità 23 luglio 2026, 272/2026/R/eel (di seguito: deliberazione 272/2026/R/eel);
- il Codice di trasmissione, dispacciamento, sviluppo e sicurezza della rete di cui all'articolo 1, comma 4, del DPCM 11 maggio 2004 (di seguito: Codice di rete) e i relativi Allegati, come verificati positivamente dall'Autorità;
- la comunicazione della società Terna S.p.A. (di seguito anche: Terna) del 14 novembre 2024, prot. Autorità 80458 del 15 novembre 2024 (di seguito: comunicazione 14 novembre 2024);
- la comunicazione di Terna del 21 febbraio 2025, prot. Autorità n. 12692 del 21 febbraio 2025;
- la comunicazione di Terna del 29 aprile 2025, prot. Autorità n. 29917 del 30 aprile 2025;
- la comunicazione di Terna del 30 aprile 2025, prot. Autorità n. 30018 del 30 aprile 2025;
- la comunicazione di Terna del 16 luglio 2025, prot. Autorità n. 50959 del 17 luglio 2025;
- la comunicazione di Terna del 27 febbraio 2026, prot. Autorità n. 15962 del 2 marzo 2026 (di seguito: comunicazione 27 febbraio 2026);
- la comunicazione dell'Autorità a Terna del 10 luglio 2026, prot. Autorità n. 50726 del 10 luglio 2026 (di seguito: comunicazione 10 luglio 2026);

- la comunicazione di Terna del 21 luglio 2026, prot. Autorità 53033 del 21 luglio 2026 (di seguito: comunicazione 21 luglio 2026).

CONSIDERATO CHE:

- nel corso degli anni, fino al 2021, si sono registrati diversi aumenti dei costi per l’approvvigionamento di risorse sul Mercato per il Servizio di Dispacciamento (di seguito: MSD), per la remunerazione della mancata produzione eolica a seguito di ordini di modulazione inviati da Terna e per la remunerazione degli impianti essenziali per la sicurezza del sistema con conseguente aumento dei corrispettivi di dispacciamento applicati ai *Balance Responsible Parties* (di seguito: BRP) responsabili delle unità di consumo;
- come evidenziato anche nel rapporto di monitoraggio adottato con la deliberazione 282/2020/E/eel, l’aumento dei costi sostenuti da Terna era riconducibile in misura rilevante all’aumento delle movimentazioni per vincoli locali di tensione in condizioni di basso fabbisogno ed elevata produzione di energia elettrica da fonti non programmabili in contesti potenzialmente vulnerabili a comportamenti non competitivi da parte dei produttori;
- per mitigare l’incremento di costo l’Autorità:
 - da un lato, dapprima a titolo sperimentale con i progetti pilota di cui alla deliberazione 300/2017/R/eel e successivamente a titolo definitivo con il TIDE, ha rivisto il quadro regolatorio relativo al servizio di dispacciamento prevedendo che i servizi ancillari nazionali globali possano essere erogati da tutte le risorse che rispettano i requisiti tecnici previsti da Terna nel Codice di Rete (conseguentemente ampliando il perimetro delle risorse abilitate all’erogazione di detti servizi nel rispetto del principio di neutralità tecnologica);
 - dall’altro è intervenuta attraverso specifici meccanismi incentivanti al fine di promuovere il coinvolgimento attivo ed efficace di Terna per adeguare e ottimizzare le proprie modalità verso una più efficiente gestione del dispacciamento;
- più nel dettaglio con la deliberazione 597/2021/R/eel l’Autorità ha introdotto un meccanismo di incentivazione per la promozione della riduzione del costo del dispacciamento per il triennio 2022-2024, basato su una logica totalmente *output based* con la quale, proprio in considerazione della complessità che caratterizza il servizio di dispacciamento e della molteplicità di soluzioni che possono essere messe in campo, si è inteso responsabilizzare Terna rispetto all’obiettivo di ridurre i costi complessivi relativi a tale servizio lasciando alla medesima la scelta sulle soluzioni più efficaci per raggiungere lo scopo;
- in particolare, per le finalità di cui al precedente punto:
 - è stato definito un unico indicatore di *performance*, pari alla differenza fra il costo complessivo del dispacciamento occorso nell’anno di incentivazione e la relativa *baseline* finale;
 - il costo del dispacciamento rilevante per l’incentivazione include:

- i costi per l'approvvigionamento delle risorse per il dispacciamento (ad esclusione dei costi per la remunerazione di compensatori sincroni realizzati da soggetti terzi, dei costi associati alle sperimentazioni in corso relativi alla remunerazione della riserva ultra-rapida e all'adeguamento di impianti esistenti ai fini della regolazione di tensione e dei costi per l'approvvigionamento della riserva prima del Mercato del Giorno Prima) al netto del gettito relativo ai corrispettivi di sbilanciamento, ai corrispettivi di mancato rispetto degli ordini di dispacciamento, ai corrispettivi di non arbitraggio e ai corrispettivi di non arbitraggio macrozonale; in sostanza, nell'ambito del Mercato per il Bilanciamento e il Ridispacciamento (di seguito: MBR) (già Mercato per il Servizio di Dispacciamento) erano considerati solamente i costi relativi alle movimentazioni ex-ante;
 - i costi associati alla mancata produzione eolica;
 - i costi relativi agli impianti essenziali per la sicurezza del sistema;
- il costo complessivo del dispacciamento occorso nell'anno di riferimento è opportunamente sterilizzato per tenere conto degli effetti dovuti alle variazioni di prezzo delle *commodities*, degli effetti del Mercato della capacità di cui alla deliberazione ARG/elt 98/11, degli effetti della disciplina dell'essenzialità e, in generale, degli effetti di circostanze o attività che non dipendono dall'operato di Terna; il calcolo è effettuato in due step:
 - sterilizzazione ex-ante: prima o all'inizio dell'anno oggetto di incentivazione, nei limiti di quanto possibile con i dati disponibili, pervenendo alla cosiddetta *baseline iniziale*;
 - sterilizzazione ex-post: dopo il termine dell'anno oggetto di incentivazione, a consuntivo, pervenendo alla *baseline finale* che rileva per la quantificazione della performance di Terna;
- è stato applicato un premio percentuale medio pari al 12% sul risparmio complessivamente ottenuto nel triennio rispetto all'anno di riferimento (assunto al 2019, in quanto gli anni 2020 e 2021 non erano stati considerati significativi a causa della riduzione dei consumi per gli effetti della pandemia da Covid 19);
- era prevista una penale media del 4% su eventuali incrementi di costo rispetto all'anno di riferimento;
- con la deliberazione 326/2024/R/eel, l'Autorità ha confermato, per i trienni 2025-2027 e 2028-2030, il meccanismo incentivante di cui alla deliberazione 597/2021/R/eel, apportando alcune innovazioni (poi oggetto di ultimi affinamenti operativi con la deliberazione 536/2024/R/eel) finalizzate:
 - a rivedere le voci da includere nel costo del dispacciamento rilevante ai fini dell'incentivazione tenendo conto delle novità regolatorie introdotte dal TIDE, confermando l'inclusione dei costi associati alla remunerazione della mancata produzione da fonti rinnovabili non programmabili (inizialmente limitati alla sola fonte eolica, ma estesi a tutte le fonti rinnovabili non programmabili dall'1 aprile 2025, in coerenza con quanto disposto dalla deliberazione 128/2025/R/efr) e escludendo, per il triennio 2025-2027, i costi per il servizio di modulazione

- straordinaria a salire (tali costi saranno invece inclusi a partire dal triennio 2028-2030);
- a responsabilizzare Terna anche con riferimento alla capacità di selezionare le risorse per il bilanciamento del sistema a minimo costo; ciò è ottenuto incrementando il costo del dispacciamento rilevante ai fini del meccanismo di incentivazione di un termine addizionale (di seguito: costo del dispacciamento addizionale) legato alla differenza di *performance* nella selezione delle risorse di bilanciamento a minimo costo nell'anno oggetto di incentivazione rispetto all'anno di riferimento (tale minimo costo è riflesso nel valore teorico dell'energia di bilanciamento da calcolare con apposita metodologia proposta da Terna e sottoposta all'approvazione dell'Autorità); tale costo addizionale è nullo se le prestazioni sono in linea o migliori rispetto all'anno di riferimento;
 - a definire la *baseline* a partire dal costo del dispacciamento occorso nell'ultimo anno per cui sono disponibili dati a consuntivo (2023 per il triennio 2025-2027 e 2026 per il triennio 2028-2030) incrementato per tenere conto dell'ulteriore costo che il sistema sarebbe chiamato a sostenere, in assenza di ulteriori innovazioni nella gestione del servizio di dispacciamento per effetto di movimentazioni addizionali richieste da Terna a fronte di un incremento della capacità installata relativa ad impianti di produzione alimentati da fonti rinnovabili non programmabili (di seguito: costo incrementale); tale costo è opportunamente sterilizzato secondo criteri analoghi a quelli previsti dalla deliberazione 597/2021/R/eel;
 - a incrementare il valore della penale al 6% su base annua, confermando il premio al 12% su base annua;
 - a riconoscere un premio ulteriore, fino a 1 punto percentuale, qualora siano raggiunte in anticipo le *milestones* incluse in uno specifico cronoprogramma sottoposto all'approvazione dell'Autorità;
 - in particolare:
 - il cronoprogramma è articolato in sei distinte sezioni:
 - implementazione del TIDE ad eccezione del modello e algoritmo di ottimizzazione per l'*Integrated Scheduling Process*;
 - implementazione del modello e algoritmo di ottimizzazione per l'*Integrated Scheduling Process* coerente con le indicazioni del TIDE;
 - predisposizione di un modello per la determinazione del costo incrementale da utilizzarsi per il triennio 2028-2030;
 - revisione della configurazione zonale con decorrenza 1° gennaio 2030;
 - aggiornamento del simulatore di mercato di cui al TIMM per tenere conto del nuovo assetto del Mercato per il bilanciamento e il ridispacciamento introdotto dal TIDE;
 - sviluppi e manutenzione di Gaudi in coerenza con l'evoluzione del quadro regolatorio;
 - per ogni sezione sono definite da Terna delle *milestone* a cui sono associate una data ultima per il completamento e una data prevista per il completamento (da collocarsi almeno 30 giorni prima rispetto alla data ultima di completamento);

- per ciascuna *milestone* è calcolato un indicatore prestazionale legato alla data effettiva di completamento della *milestone* stessa; l'indicatore vale 1 se la *milestone* è stata completata nella data prevista per il completamento e 0 nel caso in cui la *milestone* sia stata completata nella data ultima per il completamento o successivamente a tale data o non sia stata completata affatto; completamenti della *milestone* in periodi intermedi fra la data prevista o la data ultima di completamento danno un indicatore prestazionale compreso fra 0 e 1, mentre completamenti antecedenti alla data prevista di completamento portano ad indicatori prestazionali superiori a 1 (il calcolo segue una logica lineare);
- su base annua si considera la media aritmetica degli indicatori prestazionali relativi a tutte le *milestone* con data ultima di completamento nell'anno considerato; per una media pari a 1 si riconosce un premio ulteriore pari allo 0,5%; il premio è linearmente incrementato fino all'1% per valori della media pari a 2 e linearmente decrementato fino a zero per valori della media pari a 0; non sono previste penali per mancato completamento delle *milestone*;
- ai fini dell'avvio dell'applicazione del meccanismo incentivante per il triennio 2025-2027, ai sensi della Sezione 3-5.1.1 “Attività preliminari per il triennio 2025-2027” della deliberazione 326/2024/R/eel, Terna, entro il 10 novembre 2024, era tenuta a trasmettere all'Autorità:
 - il valore della baseline di riferimento dell'anno 2023;
 - il valore della baseline preliminare relativa al primo anno oggetto di sterilizzazione (2025), unitamente alla relativa metodologia di sterilizzazione ex-ante;
 - il cronoprogramma;
 - la metodologia per il calcolo del valore teorico dell'energia di bilanciamento (rilevante ai fini della valutazione delle prestazioni di Terna in merito alla selezione delle risorse di bilanciamento al minimo costo);
- con la comunicazione del 14 novembre 2024, Terna ha trasmesso all'Autorità:
 - un documento contenente il valore della *baseline* di riferimento dell'anno 2023, della *baseline* preliminare per l'anno 2025 e la relativa metodologia di sterilizzazione ex-ante; in particolare la *baseline* preliminare per l'anno 2025 risulta pari alla baseline di riferimento relativa all'anno 2023 (circa 534 milioni di euro), in quanto risultano trascurabili gli effetti delle sterilizzazioni ex-ante previsti dalla deliberazione 326/2024/R/eel; la *baseline* di riferimento relativa all'anno 2023 è inferiore rispetto al costo del dispacciamento occorso nell'anno 2023 rilevante ai fini dell'applicazione del meccanismo incentivante di cui alla deliberazione 597/2021/R/eel (circa 1458 milioni di euro) in quanto, in coerenza con quanto previsto dalla deliberazione 326/2024/R/eel, devono essere esclusi dalla *baseline* di riferimento:
 - i costi relativi agli impianti essenziali (circa 657 milioni di euro), in quanto, per questa voce, rileva solamente il differenziale di tali costi fra l'anno oggetto di incentivazione e l'anno di riferimento);
 - il controvalore dell'energia di bilanciamento, inclusivo dei costi per gli scambi non intenzionali di energia, al netto del gettito derivante dai

- corrispettivi di sbilanciamento, dai corrispettivi di non arbitraggio, dai corrispettivi di non arbitraggio macrozonale e dai corrispettivi addizionali di mancato rispetto degli ordini di dispacciamento (circa 267 milioni di euro);
- il cronoprogramma delle attività con le relative *milestone*, unitamente alle osservazioni presentate dagli operatori nell’ambito della consultazione pubblica e ad una sintesi delle stesse;
 - la metodologia per il calcolo del valore teorico dell’energia di bilanciamento, unitamente alle osservazioni presentate dagli operatori nell’ambito della consultazione pubblica e ad una sintesi delle stesse;
 - con la deliberazione 554/2024/R/eel l’Autorità ha approvato quanto inviato da Terna con la comunicazione 14 novembre 2024;
 - con la deliberazione 128/2025/R/efr, l’Autorità, nell’estendere, con decorrenza 1 aprile 2025, la remunerazione della mancata produzione prevista per la fonte eolica ai sensi della deliberazione ARG/elt 5/10 a tutte le fonti rinnovabili non programmabili (con inclusione di tali costi nel calcolo del costo del dispacciamento rilevante ai fini dell’incentivazione di cui alla deliberazione 326/2024/R/eel), ha altresì previsto che Terna aggiornasse la *baseline* relativa all’anno 2023 per tenere conto dei costi che sarebbero stati sostenuti per la remunerazione della mancata produzione di tutte le fonti rinnovabili non programmabili diverse dalla fonte eolica, qualora tale remunerazione fosse stata attiva in quel periodo.

CONSIDERATO, ALTRESÌ, CHE:

- ai sensi della Sezione 3-5.1.4 “Attività di consuntivazione su base annuale” della deliberazione 326/2024/R/eel, entro il 28 febbraio dell’anno successivo a quello oggetto di incentivazione, Terna è tenuta a trasmettere all’Autorità:
 - il valore della *baseline* ex-post relativa all’anno oggetto di incentivazione;
 - il valore del costo incrementale unitamente ai dettagli relativi alla sua determinazione e, limitatamente al triennio 2025-2027, all’eventuale proposta di aggiornamento della curva rilevante per la sua determinazione nel caso in cui l’incremento di capacità installata da fonti rinnovabili sia pari o superiore a 30 GW;
 - il costo complessivo del dispacciamento relativo all’anno oggetto di incentivazione unitamente ai dettagli inerenti alla sua determinazione;
 - una relazione dettagliata sulle attività intraprese nel corso dell’anno oggetto di incentivazione per il contenimento del costo del dispacciamento, corredata da dati quantitativi sui risparmi di costo conseguiti e da informazioni sul rispetto dei parametri relativi alla qualità della frequenza, alla qualità della tensione e alla coerenza dei fabbisogni di riserva con le disposizioni di cui al Regolamento SOGL;
 - una relazione sul rispetto del cronoprogramma di cui alla Sezione 4.1, unitamente al valore dell’ulteriore incentivo e ai dettagli inerenti alla sua determinazione;
 - la proposta di determinazione dell’incentivo;

- sempre entro il 28 febbraio di ogni anno, ai sensi della Sezione 3-5.1.3 “Attività preliminari su base annuale” della deliberazione 326/2024/R/eel, Terna è tenuta a trasmettere all’Autorità:
 - la *baseline* preliminare relativa all’anno in corso, unitamente alla relativa metodologia di sterilizzazione ex-ante;
 - la proposta di aggiornamento del cronoprogramma, limitatamente alle *milestone* con data ultima di completamento successiva al 30 giugno e previa consultazione con gli operatori della durata di almeno 3 settimane;
- ai sensi della Sezione 3-6.3.1 “Incontri con gli operatori” della deliberazione 326/2024/R/eel, Terna è tenuta a organizzare incontri con gli utenti con cadenza semestrale al fine di condividere proprie analisi relative ai criteri d’intervento adottati e alle azioni intraprese per l’ottimizzazione del dispacciamento e la riduzione dei relativi costi, con particolare attenzione ai giorni in cui si sono presentate criticità;
- ai sensi della Sezione 3-5-2 “Erogazione dell’incentivo” della deliberazione 326/2024/R/eel l’incentivo è erogato nell’arco di un anno a partire dal 1° gennaio del secondo anno successivo a quello oggetto di incentivazione, a valere sul corrispettivo unitario P_q^{oth} a copertura delle ulteriori partite economiche relative al servizio di dispacciamento di cui alla Sezione 4-25.8 “Copertura delle ulteriori partite economiche relative al servizio di dispacciamento” del TIDE;
- la Sezione 3-6.1 “Ulteriori disposizioni per il triennio 2028-2030” della deliberazione 326/2024/R/eel prevede che il meccanismo di incentivazione ai fini del costo del dispacciamento nel triennio 2028-2030, ivi incluse le partite economiche rilevanti di cui alla Sezione 2.2.9 “Partite economiche rilevanti ai fini del costo del dispacciamento nel triennio 2028-2030” della medesima deliberazione, possa essere oggetto di ulteriore aggiornamento prima dell’inizio del triennio di incentivazione;
- la Sezione 3-6.4 “Revisione del meccanismo di incentivazione” della deliberazione 326/2024/R/eel, prevede che, nel caso di innovazioni regolatorie che incidono in modo rilevante sull’erogazione del servizio di dispacciamento, il meccanismo incentivante di cui al presente provvedimento è soggetto a contestuale revisione, anche prima del termine di ciascun triennio di incentivazione.

CONSIDERATO, INFINE, CHE:

- con riferimento all’applicazione del meccanismo di incentivazione di cui alla deliberazione 326/2024/R/eel per l’anno 2025, con la comunicazione 27 febbraio 2026, Terna ha trasmesso all’Autorità:
 - una relazione dettagliata recante le attività svolte nel 2024 ai fini del contenimento del costo del dispacciamento, corredata da dati quantitativi sui risparmi di costo conseguiti e da informazioni sul rispetto dei parametri relativi alla qualità della frequenza, alla qualità della tensione e alla coerenza dei fabbisogni di riserva con le disposizioni di cui al Regolamento SOGL; la relazione include il valore della *baseline* ex-post relativa all’anno 2025, il valore del costo incrementale, il costo complessivo del dispacciamento rilevante ai fini

del meccanismo di incentivazione e la proposta del valore del premio spettante a Terna;

- una relazione sul rispetto del cronoprogramma unitamente ai dettagli per la determinazione dell'incentivo ulteriore;
- il valore della *baseline* preliminare per l'anno 2026;
- i dati puntuali utilizzati per l'aggiornamento della *baseline* ex-post e del calcolo del costo del dispacciamento e del premio conseguentemente spettante sono stati contestualmente resi disponibili tramite *file transfer*;
- dalla predetta relazione, emerge che:
 - l'anno oggetto di incentivazione (2025) è stato caratterizzato da:
 - un incremento della capacità rinnovabile di 7,2 GW (di cui 6,4 GW relativi a impianti fotovoltaici) rispetto all'anno precedente, con un nuovo massimo storico di produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici (per un totale di 44,3 TWh, corrispondenti al +25,1% rispetto all'anno 2024);
 - un incremento della frequenza delle occorrenze dei periodi orari con carico residuo negativo rispetto al 2023 e al 2024;
 - periodi orari nella stagione primaverile in cui la generazione di energia elettrica da impianti alimentati da fonti rinnovabili ha raggiunto picchi superiori al 100% del fabbisogno;
 - ciò ha comportato una serie di complessità operative quali:
 - minore osservabilità della generazione, alla luce dell'incremento della quota di generazione distribuita;
 - minore prevedibilità della disponibilità delle risorse di generazione, con conseguente aumento della variabilità del carico residuo nell'arco della giornata e un'accentuazione della ripidità della rampa serale, soprattutto nei mesi estivi e primaverili, quando l'elevato irraggiamento solare nelle ore centrali della giornata ha comportato un eccesso strutturale di produzione rispetto al fabbisogno;
 - aumento delle congestioni di rete tra le zone di mercato e al loro interno;
 - riduzione dell'inerzia del sistema, della potenza di corto circuito (con conseguente impatto sull'efficacia dei sistemi di difesa e protettivi) e dei margini di stabilità del sistema elettrico;
 - riduzione delle risorse disponibili per la regolazione di frequenza e tensione;
 - Terna è comunque riuscita a ridurre le quantità approvvigionate per il dispacciamento, dai 3,45 TWh dell'anno di riferimento (2023) ai 2,22 TWh dell'anno oggetto di incentivazione (2025), agendo, in continuità con quanto effettuato nel triennio 2022-2024 nell'ambito del meccanismo di incentivazione di cui alla deliberazione 597/2021/R/eel, su quattro direttrici principali:
 - ottimizzazione del controllo dei profili di tensione tramite aggiornamento dei *tool* a supporto dell'esercizio del sistema, modifica degli assetti topologici della rete con maggior ricorso all'apertura di linee AAT-AT a pari condizioni di sicurezza N e N-1, utilizzo dei trasformatori di fase per modificare i flussi di potenza sulle linee, esercizio degli autotrasformatori e dei trasformatori di fase in modalità *tap staggering*, prosecuzione nel piano di installazione dei

dispositivi funzionali alla regolazione di tensione (quali compensatori sincroni, reattori e STATCOM); Terna ha altresì proseguito lo sviluppo dei moduli della Piattaforma per il Bilanciamento (uno strumento integrato con i processi operativi relativi alle valutazioni di economia e sicurezza nelle attività di dispacciamento e finalizzato ad aumentare l'automatizzazione nelle attività e procedure di dispacciamento e selezione delle risorse sul MSD), introducendo ulteriori evoluzioni, quali la pre-ottimizzazione del profilo delle tensioni che definisce il *commitment* delle risorse per il controllo dei flussi di potenza reattiva;

- miglioramento delle modalità di approvvigionamento delle riserve, tramite ulteriori affinamenti nei *tool* previsionali con utilizzo di metodi geostatistici e l'integrazione dei dati restituiti dalle stazioni meteo installate sul territorio; che consentono di stimare più puntualmente la generazione da fonti rinnovabili non programmabili e, conseguentemente, dimensionare con maggiore accuratezza i fabbisogni di riserva; sono stati inoltre introdotti un modello automatizzato per l'ottimizzazione delle contromisure utili alla gestione dei periodi orari con basso carico residuo e interfacce di *business intelligence* a supporto delle valutazioni di esercizio dei mercati;
 - gestione efficiente delle congestioni, tramite la prosecuzione degli interventi *capital light* (quali la rimozione di elementi limitanti negli stalli presenti nelle stazioni della Rete di Trasmissione Nazionale e l'installazione di sistemi di *Dynamic Thermal Rating*), l'individuazione di criteri innovativi implementabili all'interno dei sistemi di difesa e l'adozione di ulteriori evolutive a supporto dell'esercizio del sistema;
 - adeguamenti organizzativi e di processo con ulteriore consolidamento dell'adozione dell'*Overall Equipment Effectiveness* (di seguito: OEE), avviato nel 2023, come nuovo modello operativo ed organizzativo per misurare l'efficacia dei processi operativi; in particolare nel corso del 2025 sono stati aggiunti due nuovi indicatori dedicati alla gestione delle giornate con basso fabbisogno e all'adeguatezza del sistema;
- Terna ha organizzato due seminari pubblici (in data 3 dicembre 2025 e in data 15 giugno 2026) in cui sono state presentate le azioni intraprese nel 2025 per il contenimento del costo del dispacciamento, i risultati ottenuti e alcuni esempi applicativi;
 - ai fini della determinazione della *performance* relativa al costo del dispacciamento per l'anno 2025, Terna:
 - come previsto dalla deliberazione 128/2025/R/efr, ha aggiornato il valore della *baseline* preliminare approvato dall'Autorità con la deliberazione 554/2024/R/eel, pari a circa 534 milioni di euro (533.688.625 euro, costo del dispacciamento relativo all'anno 2023), aggiungendo la stima dei costi che sarebbero stati sostenuti nel caso in cui nel 2023 avesse già trovato applicazione l'estensione della remunerazione della mancata produzione a tutte le fonti rinnovabili non programmabili; in particolare, Terna ha effettuato la stima valorizzando al prezzo zonale la stima della produzione oraria effettivamente

modulata a scendere nel periodo aprile-dicembre 2023, al fine di assicurare coerenza con l'introduzione di tale remunerazione a partire dall'1 aprile 2025; trattasi in particolare di impianti idroelettrici ad acqua fluente (17,223 GWh per un controvalore di circa 2,196 milioni di euro), impianti fotovoltaici (2,595 GWh per un controvalore di circa 0,244 milioni di euro); impianti eolici (0,436 GWh per un controvalore di circa 0,064 milioni di euro relativi a impianti per i quali non era prevista la remunerazione della mancata produzione eolica ai sensi della deliberazione ARG/elt 5/10, ma che rientrano nel nuovo perimetro di cui alla deliberazione 128/2025/R/efr, a cui si aggiungono ulteriori 13,285 GWh legati all'abrogazione della franchigia relativa alla remunerazione della mancata produzione eolica, corrispondenti a circa 0,653 milioni di euro); ne è risultata una *baseline* preliminare pari a circa 537 milioni di euro (536.844.460 euro);

- ha determinato il valore della *baseline* ex-post, pari a circa 542 milioni di euro (542.462.559 euro), applicando alla *baseline* preliminare di cui al precedente punto le sterilizzazioni ex-post previste dalla deliberazione 326/2024/R/eel (controvalore pari a: 6.536.146 euro per la sterilizzazione relativa al costo della materia prima e -918.047 euro per la sterilizzazione relativa agli oneri degli impianti essenziali per la sicurezza del sistema in regime ordinario); non sono state applicate la sterilizzazione relativa al margine *sell-buy* (in quanto di valore nullo) e la sterilizzazione relativa al carico residuo (che avrebbe teoricamente comportato un incremento della *baseline* preliminare di 134.554,67 euro; tuttavia, Terna ha proposto di considerare un valore nullo in quanto, per effetto delle azioni effettuate da Terna nel triennio di incentivazione 2022-2024 che hanno ridotto fortemente le selezioni per vincoli a rete integra, la determinazione di specifici costi associabili alla risoluzione dei vincoli a rete integra legati alle variazioni del carico residuo risulta complessa; attualmente, infatti, gli operatori non differenziano più le proprie offerte in condizioni di carico residuo basso rispetto alle altre offerte, rendendo sostanzialmente inefficace la sterilizzazione);
- ha calcolato il costo incrementale, correlato all'incremento di capacità netta di impianti alimentati da fonti rinnovabili non programmabili che, tra la fine del 2023 e la fine del 2025, è stato pari a 14.578,67 GW, corrispondenti a 8.579 GWh di produzione netta; sulla base della curva di cui alla deliberazione 326/2024/R/eel il costo incrementale è risultato pari a circa 909 milioni di euro (909.485.165 euro);
- ha determinato la *baseline* definitiva di riferimento per l'incentivazione (ottenuta sommando la *baseline* ex-post e il costo incrementale), pari a circa 1.452 milioni di euro (1.451.947.724 euro);
- ha determinato un costo del dispacciamento addizionale pari a 0 euro, in quanto le *performance* del 2023 in termini di capacità di selezionare le risorse per il bilanciamento al minimo costo sono state confermate nel 2025;
- ha determinato il costo effettivo del dispacciamento che rileva ai fini dell'incentivazione pari a circa 348 milioni di euro (348.061.816 euro), derivante dalla somma del costo derivante dall'approvvigionamento di risorse per i servizi ancillari escluso il bilanciamento (selezioni sul Mercato per il Bilanciamento e

il Ridispacciamento per circa 302 milioni di euro), del saldo in euro per gli oneri relativi agli impianti essenziali in regime ordinario (pari a circa 2,2 milioni di euro), del differenziale di costo per gli impianti essenziali (pari a circa -1,6 milioni di euro), del saldo in euro per i ristori per la mancata produzione eolica (pari a circa 34,0 milioni di euro), del saldo in euro per i ristori per la mancata produzione delle altre fonti rinnovabili non programmabili (11,2 milioni di euro), dal saldo in euro per gli oneri relativi all'adeguamento degli impianti per la regolazione di tensione di cui al progetto pilota approvato con la deliberazione 321/2021/R/eel (0,4 milioni di euro); ne consegue una *performance* per Terna (corrispondente alla differenza fra la *baseline* definitiva e il costo del dispacciamento rilevante ai fini dell'incentivazione) pari a circa 1.104 milioni di euro (1.103.885.908 euro).

- ai fini della determinazione dell'incentivo ulteriore legato al rispetto del cronoprogramma per l'anno 2025:
 - erano previste sette *milestone* di cui:
 - tre relative all'implementazione del TIDE (invio nuovi contratti di dispacciamento per la fase di consolidamento del TIDE; invio nuovo regolamento garanzie per la fase di consolidamento del TIDE; invio requisiti tecnici per le unità virtuali abilitate);
 - due relative alla revisione dell'algoritmo dell'*Integrated Scheduling Process* (*workshop* con l'Autorità sulle modalità di effettuazione dello studio per l'utilizzo di vincoli elastici; *workshop* con l'Autorità sugli esiti della ricognizione effettuata con i TSO stranieri sul tema dei vincoli elastici);
 - una relativa all'aggiornamento del simulatore di mercato (*workshop* con l'Autorità per illustrare le modalità di evoluzione del simulatore);
 - una relativa all'evoluzione di Gaudì (predisposizione del sistema informativo per l'abilitazione delle unità ai sensi del TIDE);
 - Terna ha evidenziato:
 - di aver ottemperato a tutte le *milestone* relative all'implementazione del TIDE, alla revisione dell'algoritmo dell'*Integrated Scheduling Process* e all'aggiornamento del simulatore di mercato in anticipo di oltre un mese rispetto alla data prevista di completamento, con indicatori prestazionali per tali *milestone* superiori a 2;
 - con riferimento all'evoluzione di Gaudì, di aver reso disponibile il sistema informativo per l'abilitazione delle unità ai sensi del TIDE in data 15 ottobre 2025 (oltre un mese prima della data prevista di completamento), ma di aver posticipato l'operatività della funzionalità di distinzione fra i profili BSP e BRP per privilegiare altre evolutive relative all'avvio della fase di consolidamento del TIDE all'1 febbraio 2026; tale *milestone*, pertanto, è stata considerata non completata con indicatore prestazionale pari a 0;
 - la media aritmetica degli indicatori prestazionali per tutte le *milestone* risulta pari a circa 1,91, cui corrisponde un premio ulteriore pari a 0,95%;

- Terna ha quindi proposto un premio complessivo del 12,95% sulla *performance* complessiva relativa all'anno 2025, per un valore complessivo di circa 143 milioni di euro (142.953.225 euro);
- con riferimento alla *baseline* preliminare per l'anno 2026:
 - Terna ha aggiornato la *baseline* relativa all'anno 2023 aggiungendo la stima dei costi che sarebbero stati sostenuti nel caso in cui nel 2023 avesse già trovato applicazione l'estensione della remunerazione della mancata produzione a tutte le fonti rinnovabili non programmabili; in particolare, a differenza di quanto effettuato per l'aggiornamento della *baseline* preliminare per l'anno 2025, Terna ha considerato la stima della produzione oraria effettivamente modulata per tutto l'anno 2023, in quanto la remunerazione della mancata produzione trova applicazione per l'anno 2026 per tutte le fonti per l'intero anno solare; trattasi in particolare di impianti idroelettrici ad acqua fluente (20,54 GWh per un controvalore di circa 2,652 milioni di euro), impianti fotovoltaici (3,59 GWh per un controvalore di circa 0,401 milioni di euro); impianti eolici (0,46 GWh per un controvalore di circa 0,068 milioni di euro relativi a impianti per i quali non era prevista la remunerazione della mancata produzione eolica ai sensi della deliberazione ARG/elt 5/10, ma che rientrano nel nuovo perimetro di cui alla deliberazione 128/2025/R/efr, a cui si aggiungono ulteriori 22,51 GWh legati all'abrogazione della franchigia relativa alla remunerazione della mancata produzione eolica, corrispondenti a circa 0,978 milioni di euro); ne risulta un costo aggiornato pari a circa 538 milioni di euro (537.788.246 euro);
 - Terna non ha applicato alcuna sterilizzazione ex-ante in quanto risultano trascurabili gli effetti delle sterilizzazioni ex-ante previsti dalla deliberazione 326/2024/R/eel; la *baseline* preliminare per l'anno 2026 è quindi pari a circa 538 milioni di euro (537.788.246 euro);
- con la comunicazione 10 luglio 2026, il Direttore della Direzione Mercati Energia dell'Autorità ha trasmesso a Terna le risultanze istruttorie in merito al riconoscimento dell'incentivo di cui alla deliberazione 326/2024/R/eel per l'anno 2025, evidenziando:
 - una discrepanza di circa 1,5 milioni di euro sulla *baseline* finale derivante da un possibile errore di calcolo della sterilizzazione relativa al costo della materia prima che dovrebbe assumere un valore di circa 5 milioni di euro (a fronte del valore di circa 6,5 milioni di euro stimato da Terna);
 - l'assenza dell'applicazione della sterilizzazione relativa al costo della materia prima nel calcolo del valore teorico e del valore effettivo dell'energia di bilanciamento, rilevanti ai fini della determinazione del costo del dispacciamento addizionale legato alla differenza di *performance* nella selezione delle risorse di bilanciamento a minimo costo;
 - l'assenza di informazioni puntuali sui tempi con cui sia stata effettivamente attività la funzionalità per la distinzione dei profili BSP e BRP nell'ambito di Gaudi;
- in risposta alle risultanze istruttorie, con la comunicazione 21 luglio 2026, Terna:

- ha confermato la presenza della discrepanza riscontrata dall’Autorità (circa 1,6 milioni di euro) e ha ricalcolato la *baseline* finale in misura pari a 1.450.294.532 euro da cui, conseguentemente, deriva un premio spettante pari a 142.739.137 euro (contro i 142.953.225 euro inizialmente previsti);
- ha ricalcolato il valore teorico e il valore effettivo dell’energia di bilanciamento applicando la sterilizzazione relativa al costo della materia prima; tale modifica non ha comunque impatto sul calcolo del costo addizionale che rimane nullo;
- ha segnalato di aver implementato la funzionalità di distinzione dei profili tra BSP e BRP in data 11 marzo 2026, stante, come già evidenziato nella relazione inviata con la comunicazione 27 febbraio 2026, l’assenza di richieste di applicazione di tale distinzione da parte degli operatori.

RITENUTO CHE:

- sia opportuno, sulla base delle risultanze istruttorie e di quanto segnalato da Terna con la comunicazione 21 luglio 2026 in risposta alle medesime:
 - riconoscere a Terna il premio pari a 142.739.137 euro;
 - prevedere che il premio di cui al precedente alinea sia erogato in un anno partire dal 1° gennaio 2027 (in coerenza con quanto già previsto dalla deliberazione 326/2024/R/eel) a valere sul corrispettivo unitario P_q^{oth} a copertura delle ulteriori partite economiche relative al servizio di dispacciamento di cui alla Sezione 4-25.8 del TIDE;
 - prevedere che Terna pubblichi la relazione dettagliata trasmessa dalla medesima in data 27 febbraio 2026, recante le attività svolte nel 2025 ai fini della riduzione dei costi di dispacciamento, dando evidenza delle azioni intraprese sia in termini organizzativi sia in materia di investimenti e degli effetti di tali azioni, nonché degli elementi di dettaglio per il calcolo del premio (come corretti tenuto conto di quanto segnalato nelle risultanze istruttorie e di quanto riportato da Terna medesima nella comunicazione 21 luglio 2026 in risposta alle medesime), ad eccezione dei dati e degli elementi aventi carattere di riservatezza;
 - approvare il valore della *baseline* preliminare relativa all’anno 2026 pari a 537.788.246 euro;
- sia altresì opportuno dare mandato al Direttore della Direzione Mercati Energia dell’Autorità al fine di valutare la possibilità di rivedere il meccanismo di incentivazione ai fini del costo del dispacciamento con effetti anche prima del termine del corrente triennio di incentivazione (con riferimento all’anno 2027), tenendo conto della rapida evoluzione del sistema elettrico nazionale e dei seguiti che deriveranno dal procedimento avviato con la deliberazione 272/2026/R/eel; in particolare, già in relazione all’anno 2027, sia prioritario focalizzare l’attenzione sul cosiddetto costo incrementale introdotto per tenere conto dell’ulteriore costo che il sistema sarebbe chiamato a sostenere, in assenza di ulteriori innovazioni nella gestione del servizio di dispacciamento, per effetto di movimentazioni addizionali richieste da Terna a fronte di un incremento della

capacità installata relativa ad impianti di produzione alimentati da fonti rinnovabili non programmabili

DELIBERA

1. di riconoscere a Terna il premio derivante dall'applicazione della deliberazione 326/2024/R/eel per l'anno di competenza 2025, pari a 142.739.137 euro;
2. di prevedere che il premio di cui al punto 1 sia erogato in un anno partire dal 1° gennaio 2027 e sia posto a valere sul corrispettivo di cui alla sezione 4-25 "Corrispettivo di dispacciamento" del TIDE, e in particolare sul corrispettivo unitario P_q^{oth} a copertura delle ulteriori partite economiche di cui alla Sezione 4-25.8 "Copertura delle ulteriori partite economiche relative al servizio di dispacciamento";
3. di prevedere che Terna pubblichi sul proprio sito internet la relazione dettagliata trasmessa dalla medesima all'Autorità in data 27 febbraio 2026, recante le attività svolte nel 2025 ai fini della riduzione dei costi di dispacciamento, dando evidenza delle azioni intraprese sia in termini organizzativi sia in materia di investimenti e degli effetti di tali azioni, nonché degli elementi di dettaglio per il calcolo del premio (come aggiornati per tenere conto di quanto emerso nelle risultanze istruttorie e di quanto evidenziato da Terna in risposta alle medesime), limitatamente alla parte per la quale Terna non ha posto il vincolo di riservatezza;
4. di approvare il valore della *baseline* preliminare relativa all'anno 2026 pari a 537.788.246 euro;
5. di dare mandato al Direttore della Direzione Mercati Energia dell'Autorità al fine di valutare la possibilità di rivedere il meccanismo di incentivazione ai fini del costo del dispacciamento con effetti anche prima del termine del corrente triennio di incentivazione (con riferimento all'anno 2027), tenendo conto della rapida evoluzione del sistema elettrico nazionale e dei seguiti che deriveranno dal procedimento avviato con la deliberazione 272/2026/R/eel;
6. di trasmettere il presente provvedimento a Terna S.p.A.;
7. di pubblicare la presente deliberazione nel sito internet dell'Autorità www.arera.it.

6 agosto 2026

IL PRESIDENTE
Nicola dell'Acqua